

Resoconto della serata del 31 agosto 2009

La sera del 31 agosto 2009 si è svolta al bar interno del Premstallerhof, in via Dolomiti 14, la presentazione del volume "25° anniversario ARCI Scacchi Bolzano". Oltre a soci del circolo, rappresentanti di altre associazioni, soci del passato – tra i quali diversi soci fondatori – e qualche curioso, alla manifestazione ha partecipato anche il primo presidente del circolo, Francesco Azzolini.



Frontespizio del libro

La serata è iniziata con il saluto di Arnaldo Brandolese, Presidente del circolo scacchistico dal 1985, che ha ricordato che l'associazione è aperta a tutti gli interessati e ai giocatori di tutti i livelli, anche i più bassi. L'ARCI Scacchi organizza corsi per principianti e possiede una ricca biblioteca scacchistica, che permette ai giocatori di progredire rapidamente. Il presidente ha quindi ricordato che lunedì 7 settembre inizierà il torneo sociale 2009, il cui bando è pubblicato sul sito www.arciscacchi.it.

Dopo la relazione di Brandolese, è stata presentata la cronistoria del circolo negli anni 1983-2008. Il libro conta 115 pagine a colori e contiene 67 immagini, che documentano in modo approfondito la nascita e lo sviluppo dell'associazione. Vengono passati in rassegna l'entusiasmo iniziale, un periodo difficile e la successiva costante crescita fino ai nostri giorni. L'autore del volume, Luca D'Ambrosio, ha illustrato la struttura del libro, citando le varie fonti utilizzate e ripercorrendo il quarto di secolo trascorso con l'ausilio di molte immagini, tratte da collezioni private e dall'archivio del circolo. Il libro racconta un pezzo di vita associativa e scacchistica cittadina; il lungo indice dei nomi, alla fine del volume, mostra il grande numero di persone che hanno frequentato negli anni l'ARCI Scacchi di Bolzano e praticato questa attività.

Che i soci dell'ARCI Scacchi non siano interessati esclusivamente agli aspetti agonistici del gioco, ma anche a quelli storici, è emerso dall'ultima relazione della serata, durante la quale è stata illustrata una recentissima scoperta. Infatti i soci del circolo si sono messi sulle tracce di Daniel Harrwitz, il più importante giocatore di scacchi mai vissuto in Provincia di Bolzano. Nativo di Breslau, in Prussia, negli anni venti del XIX secolo, Harrwitz ha giocato come professionista negli anni 1848 - 1862, prevalentemente a Londra e Parigi, e può essere considerato il più forte giocatore attivo del mondo verso la metà degli anni cinquanta del XIX secolo. Dopo il suo ritiro dagli scacchi, Daniel Harrwitz ha trascorso la sua vecchiaia a Bolzano, dove è morto nel 1884. Dopo mesi di ricerche, i soci dell'ARCI Scacchi sono riusciti a trovare riferimenti inediti e certi sulla data di nascita e sulla data di morte del Maestro, identificandone

anche la tomba. La notizia ha destato notevole interesse tra gli storici degli scacchi a livello internazionale, ed è stata pubblicata con grande risalto dai siti specializzati.

(cfr. *Chess Note* n° 6284 in:

<http://www.chesshistory.com/winter/winter61.html#6286>. D. Harrwitz



Il maestro Daniel Harrwitz, morto il 2 gennaio 1884 a Bolzano